

Aspettando il vaglio del mercato

E tu chi sei? chiesi alla pioggia che scendeva dolce: / sono il Poema della Terra, disse la voce / eterna mi sollevo impalpabile dalla terraferma e dal mare insondabile / verso il cielo dove, in forma labile, / totalmente cambiata, eppur la stessa / scendo a bagnare i terreni aridi.

(Walt Whitman)

di Corrado Bianchi Porro

Era il 3 maggio del 1995, trent'anni fa, quando fu costituita la BPS Suisse come banca universale, con ufficio di rappresentanza a Cassarate, gestito da un intraprendente Mauro De Stefani. Oggi è un fiore all'occhiello della capogruppo, la Popolare di Sondrio, colosso bancario nato nel 1871, ambito e redditizio oggetto di grandi appetiti nella fase di consolidamento bancario italiano. La BPS, che ha saputo in 30 anni destreggiarsi quando i grossi istituti elvetici guardavano agli Stati Uniti come ad una terra promessa, è invece attecchita al meglio, sempre un passo alla volta, nella finanza elvetica con 21 sedi operative presenti oggi a Lugano, Chiasso, Manno, St. Moritz, Poschiavo, Castasegna, Pontresina, Celerina, Bellinzona, Biasca, Coira, Locarno, Basilea, Zurigo, Berna, Neuchâtel, Martigny, Vevey, principato di Monaco e ufficio di rappresentanza a Verbier, oltre ad un'unità virtuale denominata Direct Banking.

Il bilancio dell'esercizio 2024 (a 6,7 miliardi: + 280 milioni) ha chiuso con nuovi risultati record, superando ulteriormente quelli del precedente nonostante l'apprezzamento del franco, e l'utile si è consolidato a 29,3 milioni (+4%). Una parte consistente dell'attività (5,14 miliardi) è nei crediti ipotecari. Ma notevole è anche lo sviluppo della finanza. Lo scorso anno si è celebrato ad esempio il 25mo anniversario della Popso (Suisse) Investment Fund SICAV di diritto lussemburghese gestita dalla Banca. L'organico ha raggiunto le 378 unità, i mezzi propri sono a 492 milioni (+5%) e il CdA – formato da Mario Alberto Pedrazzini, Brunello Perucchi, Maria Galliani, Giovanni Ruffini e Daniel Zuberbühler – ha deliberato di proporre il pagamento all'azionista di un dividendo di 4 milioni e il versamento della differenza di 25,29 milioni alla riserva legale per il rafforzamento della struttura patrimoniale



Mauro De Stefani, Paolo Camponovo, Roberto Mстромarchi e Alberto Donada, la direzione generale dell'istituto, hanno presentato all'ex Asilo Ciani di Lugano il bilancio della BPS (Suisse).

della Banca in prospettiva di nuovi progetti e sviluppi. Ovvio che pure la struttura internazionale faccia gola a molti istituti bancari. BPER Banca, per esempio, ha presentato alla Consob, l'autorità di vigilanza italiana, il documento di un'OPA sulla Popolare di Sondrio, avendo una struttura simile, con qualche sovrapposizione in Italia, ma non a livello internazionale. BPER Banca riconoscerà per ogni azione portata in adesione all'offerta un corrispettivo unitario pari a 1,45 azioni ordinarie di nuova emissione. Pertanto ogni 20 azioni Popolare di Sondrio portate in adesione saranno corrisposte 29 azioni BPER Banca. La Popolare di Sondrio, quotata alla Borsa di Milano nel FTSE MIB, sostiene che l'offerta non sia congrua e ha nominato Bank of America Securities e Morgan Stanley & Co. International quali advisor finanziari e lo Studio Gatti Pavesi Bianchi Ludovici e Clifford Chance come consulenti legali. I prezzi ufficiali al 25 febbraio 2025 sono pari a 10,592 euro per BP Sondrio e 7,102 euro per BPER. Saranno comunque gli azionisti a decidere presumibilmente entro l'anno. Intanto BPS il 13 marzo presenta al mercato il nuovo Piano Industriale 2025-2027. BPS (Suisse) non si pronuncia, ma ribadisce: «aves-simo altri 30 anni come ci ha consentito l'azionista BP Sondrio, sarebbe l'ideale».